Sabato 21 Luglio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 179

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Epistole Milanesi

Milano 19

(*Ida*). E finalmente rechiamoci alla Piazza d'armi, che poco tempo fa era una landa deserta e infuocata dal sole, mentre ora, sotto il piccone, il martello, la sega e generi affini si è trasformata in uno splendido immenso giardino dai folti boschetti, dai viali ombrosi, dalle aiuole rigurgitanti di fiori d'ogni paese, immenso giardino che è nel tempo stesso una fantastica città dagli edifici snelli, bianchi, gai come altrettante signore convinte di essere oggetto della generale ammirazione, ma.... che, come le suddette eleganti signore, non hanno di bello che l'apparenza; infatti tutti quei palazzi sono destinati, come la toeletta femminile, a finire con la stagione; sono costrutti di gesso e di fragili cannette, di carta pesta e di stucco.

Sic transit gloria mundi!

Ma attendiamo a far della malinconia quando il veniente novembre ci priverà del superbo ritrovo che il genio ora ci ha allestito con signorile grandiosità; e saliamo i gradini della stazione elevata, partendo dal Parco che abbiamo visitato.

Con 10 centesimi si entra fra la siepe umana, a furia di spintoni si riesce a trovare un posto sui sedili di rosso velluto; e il treno si lancia per 4 minuti sopra Milano, all'altezza di 8 metri o poco più dal suolo, passando sopra alla ferrovia Nord ed alla stazione di smistamento. E' una rapida, vertiginosa corsa che ci permette di veder fuggire lontano e giù, abbasso, l'Arco della Pace, l'Alambra, alcuni popolosi quartieri, lo spopolate case di legno di padre Beccaro e numerosi edifici e giardini.... Il fischio avverte dell'arrivo, e i viaggiatori si precipitano *giù per gli scaloni* dello chalet, invadendo i viali della Piazza d'armi. Stupendo il colpo d'occhio: di faccia la marina, intorno gli altri non meno grandiosi e graziosi edifici dell'Automobilismo, del Ciclismo, della Decorativa francese (detto per antonomasia «il paradiso delle signore»), del Lavoro e un esercito di buvette, di caffè-concerto ecc. ecc.

Dietro a questi principali edifici centrali sorgono quelli degli italiani all'estero, della Croce rossa, delle macchine di sollevamento, dei palloni aereostatici, degli alcools, della manifattura tabacchi, dei palombari, della Posta e telegrafi, delle Terni e di Ansaldo, dei cavallini elettrici, della fonderia milanese d'acciaio, e chalets e buvettes e chioschi piccoli e grandi a decine, a ventine, a trentine.... signoreggiate dai monumentali palazzi delle mostre del Belgio, dell'Austria, della Francia, della Svizzera, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Germania....

Dato uno sguardo generale alla parte principale dell'Esposizione, adesso dovrei condurre la mia gentile lettrice a visitare partitamente le singole mostre; ma il proto mi borbotta che ormai è occupato tutto lo spazio accordato alle mie epistole.... E' la stessa risposta — non c'è più posto! — che va ripetendo la ditta Feltrinelli ai moltissimi che ambiscono di portare i loro penati laddove fra pochi mesi si dirà: qui c'era l'esposizione! Giacchè è bene sappiate che l'immensa area ora occupata dalle mostre, è stata acquistata da una danarosa società che in essa erigerà non so quante centinaia di palazzi e di villette, ciascuno con proprio giardino, e si apriranno viali e botteghe, piazze e teatri nuovi perchè i buoni milanesi — laboriosi, ma amanti di divertirsi — possano nella nuova ventura città godersela senza essere costretti a recarsi per questo scopo nei pressi della Piazza del Duomo.

E allora che i nuovi quartieri (voi sapete certo del grande progetto di sventramento anche nell'interno della città, per cui scompariranno i vicoli e le vie anguste lasciateci dai nostri nonni) saranno inaugurati, chissà che qualche altra grande festa sia allestita.... I milanesi non vi si rifiuteranno mai.... pur che venga gente ad ammirare e che Milano trionfi!

Ma non credo che in nessun'altra occasione possa verificarsi ancora lo spettacolo attuale di questo via vai di regnanti e di capi di stato: adesso si aspetta Fallières, il principe ereditario della Cina, il re del Portogallo, re Edoardo d'Inghilterra, il famoso Kaiser teutonico.... *senza parlare dei reali d'Italia* che attendono l'autunno; il cielo è così propizio all'Esposizione, che i soffioni proverbiali non si sono quest'anno verificati, *e* la folla dei visitatori è sempre grande. Arrivederci.

Fra gli italiani d'oltre confine

Vittoria italiana

Ier l'altro a Vapriano, in Istria, si chiusero le elezioni per la Rappresentanza comunale. Tanto nel II.o corpo quanto nel I.o riuscirono eletti i candidati del partito istriano, onde nella nuova Rappresentanza il partito croato, che pur aveva sinora un intero corpo, non è rappresentato. *La vittoria completa ha destato viva esultanza nella popolazione.*

L'ostilità degli slavi

Il club parlamentare degli slavi meridionali ha tenuto a Vienna una conferenza, in cui fu votato un ordine del giorno di protesta contro l'eventuale concessione di un 19.o mandato agli italiani, perchè ciò sarebbe in contraddizione col compromesso stipulato cogli italiani della Regione adriatica. Al caso il club degli slavi meridionali chiederebbe un altro mandato di compenso pel nono mandato che si concedesse ai trentini.

Truppe austriache nel Trentino

Giornali di Vienna e di Budapest danno notizie di continui e crescenti concentramenti di truppe nel Trentino; tutte le vallate e le giogaie sono occupate e perlustrate dai nuovi alpini austriaci, per i quali si stanno anche preparando speciali *cannoni di montagna*. Si scusano questi armamenti con la voce che si è osservata una febbrile attività da parte italiana. Ma che cosa veramente è andato a far Saletta a Vienna?....

Una scuola slava a Trieste?

Secondo i giornali slavi, all'avv. Rybars, capo degli sloveni del territorio di Trieste, recatosi in questi giorni a Vienna, il barone Beck, presidente del Consiglio *dei ministri avrebbe assicurato l'appoggio* del Governo per la questione della scuola slava a Trieste, che gli sloveni chiedono da venti anni al Comune di Trieste, e che il Comune in forza delle leggi vigenti rifiuta, perchè già mantiene per i contadini slavi del territorio, nientemeno, che dieci scuole slave; cosa che nessun comune tedesco o slavo fa per le proprie minoranze italiane.

Le esagerazioni della paura

Francesco Ferdinando a Trieste

Già ieri abbiamo fatto qualche cenno sulle eccezionali misure di precauzione prese dalla polizia di Trieste per la venuta dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede pronosticato e degno dell'imperatore degli impiccati, in occasione dell'apertura della nuova ferrovia, compiuta la quale cerimonia se ne scappò subito, nel cuor della notte, alla sua Vienna. Ecco qualche divertente particolare di quelle misure precauzionali:

«Nei giorni scorsi erano stati chiamati alla polizia tutti gli amministratori delle case situate da piazza Grande al Campo Marzio, e non solo di quelle che prospettano la riva del mare, ma anche di quelle che formano isola con le stesse, pur avendo le finestre e l'ingresso in via del Lazzaretto vecchio. Agli amministratori fu chiesto un nuovo ruolo di tutti gli inquilini, invitandoli a non permettere l'accesso nelle case a nessun estraneo nel pomeriggio di ieri, chè altrimenti sarebbero stati considerati responsabili di qualunque incidente fosse accaduto. Gli amministratori passarono l'ordine ai portinai; la conseguenza fu che ieri nel pomeriggio tutti i portoni di quelle case furono tenuti chiusi a chiave. I portinai non aprivano a nessuno o soltanto ad inquilini da essi ben conosciuti. Tutte le soffitte morte di quelle case erano state visitate dagli organi di polizia. Non solo sulle rive, ma anche in via del Lazzaretto, dinanzi ad ogni casa, era appostato ieri un agente di polizia od una guardia di P. S. in borghese.

«Alle 5 del pomeriggio fu proibito il transito dei veicoli e del tram lungo la riva del mare da piazza Grande al Campo Marzio. Il tram, per non sospendere tutto il servizio, diresse il movimento sulla linea che percorre le vie della Sanità e del Lazzaretto, adoperando per gli scambi il binario morto che attraversa la piazza Giuseppina. I carrozzoni che scendevano venivano introdotti nel binario morto per lasciar passare quelli che salivano, e così si potè mantenere il servizio quasi ininterrotto.

«*Pure alle 5*, un cordone di guardie di P. S., in gran tenuta fu disposto in giro al palazzo luogotenenziale. Il giardino pubblico in piazza fu chiuso e ad ogni ingresso fu posta una guardia di P. S. Tutte le rive venivano tenute libere da un fitto cordone di guardie di P. S. Dalla parte del mare, dinanzi ai navigli ormeggiati stazionavano pure guardie di P. S., guardie di finanza e piloti. Dalla parte di via del Lazzaretto poi vi erano agenti di polizia e guardie di P. S. in borghese che vigilavano le vie traversali».

I dissidi nella famiglia Garibaldi

Una lettera di Clelia contro Ricciotti

I giornali di Genova pubblicano una lettera di Clelia Garibaldi che è una fiera risposta alle dichiarazioni fatte da Ricciotti al *Mattino* di Napoli.

Dice che è supremamente ridicolo pretendere che Garibaldi abbia perduto la cittadinanza italiana per aver difeso la Francia contro la Prussia, e dimostra la legittimità del matrimonio di sua madre con Garibaldi. Prova essere falso che Garibaldi non potesse disporre di Caprera come fece nel suo testamento 30 luglio 1881, e prosegue dicendo: «Di fronte alle nuove insinuazioni ed alle nuove polemiche di Ricciotti, di cui io e mia madre siamo dolentissime per il nome che legittimamente portiamo (piaccia o no al Ricciotti), non è più possibile il nostro silenzio per non fare il giuoco di chi si diverte e gode dello strazio che si fa del nome di Garibaldi.

La Clelia dichiara quindi che documenterà tutte le sue asserzioni, e che invierà ai giornali tutti i documenti per smentire completamente Ricciotti.

Il monumento al salvatore di Garibaldi

Il Comitato esecutivo per il monumento a Giovanni Verità a Modigliana ha definitivamente stabilito che la inaugurazione debba aver luogo il 26 agosto p. v.

In memoria di Zanardelli

Salò 20 — Nei giorni 8 e 9 settembre verranno celebrate solenni feste per l'inaugurazione del Lungo Lago, che prenderà nome da Giuseppe Zanardelli. A questi patriottici festeggiamenti interverranno alcuni ministri.

Fallières non viene in Italia

Roma, 20 — L'ambasciata di Francia comunica all'«Agenzia Stefani» che, contrariamente alle voci sparse da alcuni giornali, è inesatto che il presidente della Repubblica abbia intenzione di visitare l'Esposizione di Milano.

MINACCIA DI SCIOGLIERE LA DUMA

La guerra della Duma contro il Governo è stata troncata dalle dichiarazioni dei deputati, di voler interrogare con un manifesto la volontà del paese. I consiglieri dello czar hanno risposto che se la Duma facesse alcun che di contrario alle leggi fondamentali dell'Impero, o oltrepassasse il proprio mandato, essa cesserebbe istantaneamente dal prendere parte all'opera legislativa, e la Corona domerebbe con le armi la rivoluzione.

Londra 20. — La conferenza internazionale del gruppo parlamentare del lavoro decise di fare in ciascun paese un appello di fondi in favore della rivoluzione russa e decise di sostenere la Duma nella lotta contro la burocrazia. La conferenza quindi fu sciolta.

Concentramento di truppe a Pietroburgo

Colonia 20. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Da tre giorni continuano a giungere qui dalla provincia grandi masse di truppa. Si calcola che a Pietroburgo e nelle vicinanze siano concentrati 60.000 uomini di truppa regolare devota allo czarismo. I reggimenti della guardia ribelli sono bloccati nel campo di Czarskoje-Selo. Molti deputati della Duma partono in fretta da Pietroburgo.

Stoessel non ancora condannato

Pietroburgo 20 — Un comunicato ufficiale dichiara infondata la notizia della condanna a morte di Stoessel e delle gravi pene agli altri generali. Trattasi di una semplice congettura.

L'agitazione islamitica in Egitto

Londra 20. — Il *Daily Graniels* ha da Alessandria che i musulmani organizzano a Semofar, nell'Egitto superiore, una dimostrazione contro i cristiani, i quali furono malmenati ed ebbero saccheggiati i negozi. I colpevoli furono arrestati, ma le autorità li rimisero subito in libertà col pretesto che durante gli eccessi erano ubriacchi.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cattedra Ambulante provinciale. — In questi giorni hanno luogo conferenze a S. Giovanni di Manzano, Grions, Camino di Codroipo, Sedegliano.

Palmanova

20 luglio. **Generale in visita.** — Ieri fu qui il generale Di Rocard comandante la divisione di Bologna per visitare le truppe in distaccamento.

Gli incerti del lavoro. — Certo Circi Vittorio di Gonars nel mentre stava scaricando delle tavole da un carro una di queste gli piombò su una gamba cagionandogli lesione guaribile fin oltre una quindicina di giorni.

Il cinematografo. — Anche iersera al Politeama accorse molto pubblico per assistere allo spettacolo dato dal cinematografo. Domani a sera e Domenica avremo spettacoli con programmi nuovissimi.

Torna in campo il processone. — Tutto il giorno di oggi furono visti salire le scale della pretura continuamente degli individui *implicati* in un modo o nell'altro nel famoso processo pel quale trovansi tre persone in arresto e diverse altre o in libertà provvisoria o date alla latitanza. Si vocifera che in questi giorni siano stati scoperti nuovi fatti a carico della nefasta compagnia di malfattori.

Le feste di Settembre. — Ieri sera si riunì il comitato per le feste di Settembre. Venne nominata una commissione speciale per raccogliere i regali della lotteria a favore dell'asilo. Sappiamo che già vennero passati al presidente sig. Antonio Desio varii e ricchi doni. Fra giorni faremo i nomi dei generosi oblatori.

E' continuamente ammirato il ricchissimo dono della Regina Elena esposto nelle vetrine del sig. Desio e qui vive la speranza che si ricordi anche la Regina Madre a cui fu inviata una lettera dalla presidenza dell'asilo.

S. Vito al Tagl.

20 luglio. **Stazione di monta taurina** — Fra pochi giorni cominceranno regolarmente a funzionare anche le due nuove stazioni sociali di monta taurina di Morsano (tenutario Luigi Morello).

Alle tre stazioni *Alta*, *Media* e *Bassa* possono accedere anche gli allevatori non soci, purchè si presentino con vacche a manto rosso di tutte le gradazioni, di buone forme e attitudini.

La tassa di monta per questi allevatori resta fissata a S. Vito e Casarsa in lire sette e a Morsano in lire sei, con diritto a cinque salti.

S. Giorgio di Nogaro

20 luglio. **Salvataggio.** — Verso l'una e mezza di ieri i bambini del signor Nicola De Losa di Chiarisacco, se ne venivan qui per recarsi, come di consueto, ad una scuola privata. Giunti che furono nei pressi del molino ex De Simon, si fermarono vicino al ponte, forse a contemplare il grosso volume d'acqua che ivi forma la Corgnalizza. Non si sa come, disgrazia volle che uno di loro per nome Antonio di quattro anni circa, vi cadesse dentro. Già stava per affogare quando alle grida degli altri fratelli prontamente accorre il sig. Taverna Giacomo fu Antonio, conduttore dell'osteria all'«Italia» e vestito com'era si getta nel fiume e riesce a trarre in salvamento il pericolante. Vadano al coraggioso salvatore le nostre sincere lodi, in uno alla perenne riconoscenza della famiglia De Losa.

Buia

20 luglio. **Consiglio comunale** — Lunedì 23 luglio alle ore 17 si radunerà il nostro Consiglio per la trattazione di un importante ordine del giorno e fra gli oggetti segnalati i più che meritano sono i seguenti:

Dimissioni del Consigliere Gio. Batta Baracchini?... Sussidio alla casa canonica. Costruzione del ponte sul Fossalat. (Tanto replicatamente reclamato). Ampliamento del locale scolastico di S. Floreano-Avilla.

Seduta segreta. Istanza dei due portalettere per una gratificazione (II. lett.) Istanza del Direttore didattico. Istanza dell'imp. Celeste Miani per aumento stipendio. Istanza della Levatrice Monassi Domenica.

S. Pietro al Natis.

20 luglio. **Orto forestale.** — In questo Comune sorgerà un orto forestale e un vivaio di piante fruttifere. A tale proposito si interessa l'Ispettorato forestale col quale la Cattedra sta prendendo accordi. La località è già stata fissata e tutto lascia sperare che se alla buona iniziativa non mancherà l'appoggio dei Comuni interessati, presto questi vivai saranno impiantati con sicuro giovamento di una vasta zona montana della nostra Provincia.

Pradamano

20 luglio. **Inaugurazione della Società operaia.** — Posdomani, domenica, verrà inaugurata la Società operaia di M. S. di Pradamano, e tale avvenimento verrà solennizzato con speciali festeggiamenti.

Eccone il programma:

Ore 10.30. Ricevimento delle Rappresentanze nella sala Galateo, sede della Società;

Ore 17. Riunione e formazione del Corteo, che preceduto dalla banda di Percotto, si recherà al luogo destinato per l'inaugurazione;

Inaugurazione della Società e scoprimento della bandiera, con discorso di circostanza;

Ricomposizione del Corteo e ritorno alla sala Galateo, ove verrà offerta una bicchierata agli invitati;

Ore 19. Concerto della banda di Percotto sul piazzale dell'inaugurazione.

Alla sera il paese verrà illuminato con palloncini alla veneziana e bengali; nelle trattorie sarà provvisto perchè gli ospiti trovino tutto il *comfort*.

La direzione della Società operaia di Udine deliberò di intervenire alla solennità, delegando a rappresentarla il v. p. Fontanini e il consigliere A. Cremese; il vessillo sociale verrà portato dal socio Domenico Massa.

S. Daniele

20 luglio. **Elezioni amministrative** — (*Silvio*) — Per domenica gli elettori amministrativi di S. Daniele sono chiamati alle urne.

Per vincere..... bisognerebbe imitare i nostri bravi agricoltori. Perbacco! essi votano compatti, non cancellano un nome dalla loro scheda; sono nuovi nella vita pubblica, ma comprendono in un modo meraviglioso la solidarietà di partito.

Vinceremo?...... Nostro dovere sarà quello di accogliere la vittoria con serietà e raccoglimento. Nel caso d'una sconfitta meno piagnistei ci vogliono, e maggior preparazione nelle future lotte. Questa è l'opinione di tutti i ben pensanti, nemici dei settari di qualunque partito.

L'attuale amministrazione salì al potere mentre ferveva un'astiosa gara di denigrazione contro la cessata Giunta. Nella discussione dei conti consuntivi le armi più velenose degli avversari si spuntarono contro la logica inesorabile dei fatti; quindi l'operosità e l'onestà dell'ex Sindaco cav. Cedolini rifulsero più che mai.

Nelle elezioni pel Consiglio provinciale anche il Cedolini ricevette..... il calcio dell'asino; ma la fama che il nostro amico gode di ottimo amministratore rimase intatta.

Per l'attuale Giunta non abbiamo nè parole di biasimo severo, nè di lode. I clerico-moderati ci sembrano uomini del limbo; e ciò diciamo senza far torto al loro partito che conta in Friuli dei veri valori.

Anche S. Daniele fu amministrata per molti anni da moderati, persone di rara competenza come il cav. Rainis ed il Ciconi. Con quegli elementi una fusione col partito democratico era possibile; infatti il cozzo dei partiti non ha mai assunto forme antipatiche o ributtanti.

Ora è la fusione coll'elemento clericale che ci ripugna, e che combattiamo.

E siamo informati che i grandi elettori del partito clericale cercano anche questa volta di fare i soliti giochetti escludendo dalle loro ibride liste i nostri migliori uomini con arti indegne che rivelano mancanza assoluta d'onestà e di educazione politica.

Gli elettori di S. Daniele non devono prestarsi a simili turlupinature; loro dovere è quello di votare compatta la lista del partito democratico, che comprende i seguenti nomi:

Angeli Antonio — Beinat Paolo — Corradini Arnaldo — Gentilli Giuseppe Zaghis Giulio.

Esposizione bovina — Nel prossimo settembre in occasione della inaugurazione del nuovo ponte sul Tagliamento si terrà

qui una esposizione-fiera di animali bovini nella quale sono chiamati ad esporre gli allevatori dei due distretti di S. Daniele e Spilimbergo. Il bestiame sarà ripartito in tre sezioni a seconda della loro razza e attitudine. Sono complessivamente 1000 lire di premi, più diplomi e medaglie.

Nella stessa circostanza si terrà una esposizione di caseificio, enologia e frutticoltura, macchine agrarie e piccole industrie.

Tolmezzo

20 luglio. **Visita alle malghe** — Il titolare della sezione di cattedra ambulante d'agricoltura dott. Marchettano ha in quest'ultimo periodo di tempo visitato gran parte delle malghe carniche; nell'uscente settimana passò in rivista quelle sui versanti di Forni Avoltri. Gli studi passati hanno già portato alle stesse delle benefiche conseguenze; ed i nuovi tendono certo ad aumentare l'intensità delle migliorie. Cominciano a pervenire i risultati dei campi sperimentali; e questa guida sicura darà campo di migliorare in avvenire la produttività dei nostri terreni, di cui noi carnici, per la limitata loro estensione, abbiamo bisogno, *estremamente* bisogno. Una lode sincera vada all'egregio dott. Marchettano *che non risparmia* fatica pur di portare ovunque il suo maturo *e saggio consiglio.*

Pasian schiav.

20 luglio. **Grave incendio.** — Nel pomeriggio di ieri si è manifestato un incendio in un fabbricato, di proprietà di Angelo Asquini, nella frazione di Variano.

Il fuoco si propagò rapidamente e dopo circa un'ora erano completamente distrutti il casamento, molti attrezzi rurali nonchè una discreta quantità di frumento e foraggi che erano stati messi nell'interno del locale. Il danno complessivo supera le lire duemila.

Sul luogo dell'incendio comparvero il sindaco Zamparo, l'assessore *Zanier*, il brigadiere dei carabinieri e numerosi paesani.

Sacile

20 luglio. **Precipitata in un lavatoio e morta.** — Una povera vecchia settantenne, certa Regina Ros, questa mattina rincorreva una gallina sulle mura del mercato bovino. Ad un tratto, presa forse da improvviso capogiro, precipitò nel sottoposto lavatoio dell'altezza di circa tre metri e battè il capo e il corpo sulle grosse pietre che si *trovano* nel *fondo*. Il capo-guardia comunale Paolo Simeoni che passava di là, *accorse alle grida della* disgraziata, e sollevatala con l'aiuto di *altre persone* la trasportò alla sua abitazione.

La vecchia si ebbe subito le più amorose cure dei medici dott. Menis e dott. Angheben, ma, purtroppo, spirava alle ore 16.

Cividale

20 luglio. **Per una tomba** — Quest'oggi alle 17 si riunirono Capitolo, Fabbriceria, Conservatore, Monumenti, Conservatori del Museo, e parenti Conti De Claricini per determinare le condizioni di spostamento di pochi centimetri della pietra sepolcrale, per rendere possibile i lavori progettati nella Cripta del Duomo ove venne scoperta la tomba. Pare che l'accordo sia avvenuto. Quanti vivi in moto per un morto da parecchi secoli!

Inno a S. Paolino — L'egregio maestro Tosi ha musicato un inno che verrà eseguito nelle prossime feste di S. Paolino. Ne riparleremo.

Generoso salvataggio — Verso il tocco e mezzo d'oggi il ragazzo Zanutto Aldo, figlio dell'albergatore, volendo attraversare la rostra del Natisone nei pressi della Cartiera Gabrici, scivolò e cadde nell'acqua ivi profonda. Certo Borghi di via Zorutti, vedendo il pericolo che correva il ragazzo, corse sul sito e vestito com'era, tuffatosi nell'acqua portò a *riva* il ragazzo che poi condusse alla di lui casa.

Spilimbergo

20 luglio. **Consiglio comunale.** — Lunedì 23 corr. alle ore 16 il Consiglio comunale si riunirà in prima convocazione per deliberare fra altro sui seguenti oggetti: Spese per l'inaugurazione della linea telefonica e conferenza del R. Ispettore Scolastico; Concorso del Comune per il monumento nazionale della spedizione dei Mille; Proposta di alcuni consiglieri di presentare nuovo ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa per ottenere il riparto dei consiglieri.

Servizio Radiotelegrafico

pei piroscafi «Lombardia» e «Ultonia»

Dalle ore zero del giorno 22 luglio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* e *Ultonia* della Società di Navigazione Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico *il primo Gibilterra* ed il *secondo di* Monte di S. Giuliano.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone

21 luglio 1866. — «*Siamo padroni di noi stessi*». Così scrisse il municipio di Pordenone nel manifesto che porta la data 21 luglio. — Enrico d'Asburgo abbandona lo storico palazzo di Passariano. — Nella notte gli austriaci lasciano Udine. Così scrisse il d'Agostini: «Gli austriaci capitarono a Udine nel mattino del 24 ottobre 1813 e vi «*rimasero* (*meno il bagliore dell'aprile* «1848) fino alla notte del 21 luglio 1866. «58 anni!»

Per il 26 luglio

Il Comitato per il 40.o anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale in Udine 26 luglio 1866-1906, pubblica il seguente manifesto:

Concittadini,

Il 26 luglio 1866 con l'inno ed i colori della patria l'esercito nazionale entrava in Udine e tutto il popolo in un irrompente fremito di esultanza ne clamava ai fratelli liberatori.

Alla concordia preparatrice del grande fatto, sintesi di una lunga storia di audacie perseveranti, di forti resistenze e di impeti generosi, segua la concordia nella sua glorificazione, ed essa ritempri le energie nostre e ravvivi le patriottiche speranze.

Non invano nel 40.o anniversario *dello storico avvenimento noi vi invitiamo* a festa cittadina, perchè Udine che ha la *religione* dei propri *fasti* e sente l'alta ed educatrice virtù dei ricordi, solennemente affermerà la continuità del pensiero e la perenne giovinezza del suo sentimento patriottico.

Cittadini,

Abbiamo fuso in una sola grande festa fatti disparati che però un'unica luce ideale circonfonde, fatti che hanno la comune origine nel culto della patria e di chi la fece libera e la volle prospera e grande.

Il 26 luglio Udine celebrerà il natale della propria indipendenza, tributo doveroso di gratitudine verso i precursori ed i fattori dell'unità nazionale con lungo desiderio anelo sognata, con nobili sacrifici ottenuta, con libero plebiscitario voto affermata; ed evocherà le antiche memorie della sua storia locale in quel Castello che straniera prepotenza offese ed *italiano* sangue *bagnò*.

Diranno i ricordi ammonitori adunati nel *Museo patriottico* la *perfidia dei persecutori* e la tenacia dei *perseguitati*, gli eroici *martirii* ed i magnanimi ardimenti; dirà il marmo sacrato alla «Dante» come la patria difenda l'italianità del suo spirito e della sua lingua da mille insidie palesi ed occulte, da barbarie nuove ed antiche e come il Friuli all'avvenire guardi con vigile pensiero e con fidente cuore.

Concittadini,

Date largo e cordiale il concorso vostro a queste feste, che vorremmo seronatrici degli animi e ravvivatrici di ideali. Non saranno esse vana pompa e sterile vanto se ricordandoci ciò che fummo rafforzeranno in noi la coscienza di ciò che dobbiamo e possiamo essere; eredità di gloria è eredità di doveri.

Gli eccitamenti e gli esempi alle feconde opere che la 'terza' Italia chiede al patriottismo nostro noi li trarremo non da favoleggiate leggende ma dalla meravigliosa storia del nostro riscatto politico.

Udine, li 21 luglio 1906.

Il Sindaco di Udine
Domenico Pecile
Il Pres. della Società Friulana dei Vet. e Reduci
Guglielmo Heimann

***

La Società friulana dei veterani e reduci dalle P. B. a sua volta pubblica il seguente manifesto:

Commilitoni,

Il 26 Luglio Udine festeggierà solennemente il 40. anniversario della sua liberazione e, rievocando un glorioso passato, trarrà lieti gli auspicii per l'avvenire.

In nome dei comuni ricordi e delle comuni speranze si invitano Soci e non Soci a trovarsi alle ore 8 ant. di detto giorno, *fregiati delle medaglie*, nella Sede della Società (Sala di Scherma) in Via della Posta per prendere parte al Corteo commemorativo.

Udine, 21 Luglio 1906.

La Presidenza

***

Il Comitato per la commemorazione del 26 corr. invitò l'Associazione degli Ufficiali Pensionati a delegare una Sua rappresentanza a far parte del Corteo patriottico.

La Presidenza, *in conformità all'invito* ricevuto, deliberò d'intervenire essa stessa in rappresentanza di tutto il Sodalizio.

Le lapidi

Diamo i testi delle tre iscrizioni dei ricordi *marmorei* che verranno inaugurati il 26 luglio:

Il popolo udinese — Volle qui scolpita — La data 26 luglio 1866 — Perchè sia *benedetto nei secoli* — Il *giorno* che la bandiera tricolore — Da tutti i campi della gloria e del *martirio* — Rosseggianti di generoso sangue friulano — Ascese al Castello — E in data 21 - 22 ottobre — In cui la voce dei plebisciti — Proclamò i destini del Friuli — Congiunti per sempre con quelli d'Italia.

Il Municipio nel 40.o anniversario — Pose — XXVI luglio MCMVI.

***

XXIV settembre MCMIII — Dalle terre del Regno — Qui trecento delegati convennero — Della Società Dante Alighieri — E da qui mosse l'affettuoso grido — A incuorare i disgiunti fratelli — Che lottano — Per serbarsi italiani.

***

Gabriele Luigi Pecile — Del Bene Pubblico — In Ogni Tempo E In Ogni Campo — Con La Parola E Gli Scritti L'Opera — Propugnatore — N 1826 M 1902.

Società veterani e reduci delle P. B.

Museo del Risorgimento

La sottocommissione incaricata di raccogliere e ordinare gli oggetti destinati al Museo del *Risorgimento* che sarà inaugurato il giorno 26 luglio sotto gli auspici della Società *Veterani* e *Reduci* delle P. B. in una delle sale del Patrio Castello stabilita dall'on. Municipio

invita e prega

tutte le persone o famiglie tanto di città che di provincia le quali fossero in possesso di documenti, manoscritti, stampe, disegni, proclami, libri, lettere, armi, effetti militari ecc. che ricordino la dominazione straniera e l'opera comunque esplicata dai patrioti italiani nell'epoca compresa tra il 1797 e la liberazione di Roma a voler inviare tali oggetti alla Società dei Reduci (Via della Posta Udine).

Coloro che non volessero rinunciare alla proprietà degli oggetti riceveranno *all'atto della consegna* un documento per poterli ritirare dietro esibizione del medesimo.

Ciascun oggetto o documento porterà il *nome del donatore o del proprietario* nonchè un cenno illustrativo della persona e del fatto cui si *riferisce*.

La Commissione del Museo si lusinga di essere coadiuvata da tutti i buoni friulani in un'opera che tende specialmente a coltivare nelle nuove generazioni il sentimento patrio e a onorare la memoria di coloro che offrirono la mente e il braccio alla redenzione d'Italia.

Per Tita Cella

Per iscrivere Tita Cella socio perpetuo della Dante inviarono elargizioni: Novelli Ermenegildo L. 2, Conti Giuseppe l. 2.

Apoteosi smodate

Mentre qui a Udine la verità e il diritto sono sacrificati sull'ara dell'arbitrio, il *Paese* ci annunzia che l'on. Caratti è a Siracusa.

L'*Ora presente*, giornale democratico di quella città, fa gli elogi dell'«oratore formidabile». Quanta ironia... nella *ora presente!* Nella medesima ora in cui l'avv. Caratti si faceva turiboleare a Siracusa, i suoi amici sanzionavano con un voto deplorevole le offese dirette dalla *Giunta* ai maestri della nostra provincia e del Comune di Udine.

La straordinaria «*forza adesiva*» del pensiero dell'on. Caratti non ha saputo reagire contro una prepotenza ed un sopruso usati ai maestri friulani dagli uomini della sua *setta*.

Non ci venite quindi a sublimare quell'anima, «anima d'umanità affatto»! Chi difende il forte contro il debole non ha umanità, non può sentirla nel cuore; potrà dimostrarla a parole, ma come... Tartufo.

Assemblea di calzolai

I soci della Società di mutuo soccorso tra calzolai sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della Società operaia generale alle ore 16 e mezza per discutere e deliberare su importanti argomenti.

Egli è contento!

Perchè quell'onesto operaio è così contento?

Perchè ha associato sè e i suoi figliuoli alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino che è il massimo Istituto di Previdenza Italiano, dove pagando L. 1,05 al mese avrà diritto dopo venti anni di associazione ad una pensione annua vitalizia che può raggiungere il massimo di L. 200, perchè sa di non correre rischio avendo in caso di premorienza all'esazione della pensione diritto al rimborso delle quote versate.

Situazione al 30 aprile 1906. Soci inscr. 272,017. Quote 397,243. Capitale 22,637,375,10.

Domandare Statuti e Programmi alla Sede Centrale di Torino, Via Pietro Micca n. 9, oppure all'Agente in Udine sig. Ceschiutti *Giuseppe procuratore della* Ditta Tosolini.

LA CONDOTTA DELLA GIUNTA

nella questione scolastica

(*Carlo Cosmi*). La grande smania di farsi applaudire nei comizi fa perdere a certuni un tempo prezioso; che sarebbe meglio impiegato nello studio delle questioni scolastiche,..... o delle liti giudiziarie, se della scuola quei signori intendono occuparsi unicamente per lo *sport*. L'Unione n. m., per opera del suo Presidente e dei suoi cortigiani, è diventata *come* un tamburo, *che fa molto strepito*, perchè è vuoto.

Più *efficace* è l'*opera dei giornali* didattici; i quali, almeno, specialmente il *Corriere delle maestre*, hanno trattato a fondo la questione dei fabbricati scolastici, ed ora lottano per l'avocazione delle scuole allo Stato.

L'anno scolastico 1905-06 resterà celebre nel martirologio magistrale. I casi di Bologna, Roma, Torino e Udine, il doloroso caso del collega Bardazzi ed altri deplorevoli fatti hanno interessato l'opinione pubblica; ma poco o nulla l'Unione nazionale. Se la Minerva risolse molte questioni a favore dei maestri, il merito è dell'on. Credaro che fece penetrare *in quell'antro* un raggio di vivida luce.

Il Sindaco di Udine

Non ho nessun astio, nessun rancore contro il comm. Domenico Pecile, che riconosco per un galantuomo e per un gentiluomo. Ma l'invettiva che il Sindaco di Udine ha scagliato contro di me in Consiglio, rivela tutto un sistema, a base di livori personali e di perfetta autocrazia.

La mia protesta mi attirò addosso odii formidabili, e forse m'impedirà di aspirare ad un posto che desideravo. Fu una protesta altruista e generosa, perchè prevedevo *l'urlo degli sciacalli*, le insinuazioni volgari di certa stampa, il contegno subdolo e *punto corretto* dei *manichini* della maggioranza del Consiglio. Poche parole mi bastano per spiegare il *mio contegno*.

Non ho mai detto per quali cause intime mi posso molto, ma molto lamentare d'un sistema vergognoso di boicottaggio. Il lamentarsi con certa gente per un sopruso patito è un atto che rivela nè fierezza, nè dignità. Ma oltre il caso mio vidi molti altri casi, molto più dolorosi ed impressionanti.

Quante maestre fra quelle che prestano servizio a Udine nelle scuole rurali, o fungono da supplenti, furono l'anno scorso dichiarate eleggibili in una parodia d'esame? Due sole; e precisamente *la sig.ra* Usoni-Gracco e *la sig.na* Fadini. Tutte quelle brave e colte insegnanti, *anche per titoli*, vennero giudicate inferiori ad una prima venuta, colta e brava finchè volete; *ma che in pratica* non poteva dare nessun affidamento. A maestro che diedero sempre ottimi risultati fu assegnato un *cinque* in una lezione pratica. Un cinque significa inettitudine didattica; ma quel cinque è in contraddizione coi brillanti risultati ottenuti da quelle saggie educatrici nella scuola....

Al maestro Stefanutti Leopoldo furono assegnati dagli esaminatori punti abbastanza lusinghieri in titoli. Lo Stefanutti insegna da sei anni nelle scuole del nostro comune; il titolo d'inetto, dispensato con tanta *prodigalità lucherina*, non lo merita. *Come non merita il nome di buon amministratore chi vede tutte queste cose senza riconoscere il proprio torto.*

La *mia campagna* fu benefica perchè la Giunta stessa dovette provvedere coi concorsi interni a fare in *modo* che non si ripetano le anormalità dello scorso anno. E per merito *mio* il Comune di Udine ha quest'anno un regolamento scolastico che impedirà le solite gonfiature dei novellini a danno dei provetti.

Il ricorso

Contro gli esami e le nomine del 17 ottobre 1905 ha protestato soltanto un maestro. Ecco perchè i fulmini della Giunta popolare sono diretti soltanto contro i maestri. Se le maestre avessero concorso soltanto pel corso superiore, *una sola su venti* avrebbe superato la prova. Segno evidente che tutte le altre.... sarebbero state fulminate. Che turlupinatura gigantesca!....

Nella seduta consigliare del 18 c. m. l'avv. Comelli non disse il *vero* asserendo che la protesta scritta da me inviata al Consiglio era eguale alla protesta a stampa.

Per comodo dei maestri che si riuniranno stasera in Castello, riproduco la parte più sostanziale del documento presentato al Consiglio:

«Il ricorso presentato dal Sindaco di Udine al Consiglio di Stato mira a dimostrare che il reg. scol. del 16 giugno 1905 era imposto da condizioni speciali della nostra Provincia. Non è possibile fare assegnamento sui maestri delle grandi città, dice il ricorso, perchè nessuno sente la voglia di fare un lungo viaggio.... per sostenere esami di tal fatta e per lo scarso attrattivo della nostra città. Quei dieci o dodici maestri che hanno uno stipendio superiore alle novecento lire, sempre secondo il ricorso, stanno più volentieri *nei comuni* che li ospitano. *Rimane* dunque il proletariato magistrale, pel quale il *Comune di Udine finirebbe*, ahimè, per diventare **un asilo**.

«La parola *asilo* suona beffa e derisione; tanto più quando si pensa che nei passati concorsi Udine fu costretta a raccogliere **i rifiuti** dei comuni circostanti... Certe frasi possono ben essere coperte pietosamente da cerotti, ma i periodi si collegano ai periodi, e tutti insieme formano una *muraglia* fra i maestri.... e la Giunta popolare».

La questione fu posta avanti da me con coraggio e franchezza; ma la Giunta non osò affrontarla.

Vedremo stasera cosa decideranno i maestri.

***

LETTERA APERTA
al Sindaco di Udine

Egregio sig. Sindaco,

E' questa la seconda *epistola* che Le invio; ma non si spaventi.... non sarà l'ultima.

Nel ricorso al Consiglio di Stato leggo: «Al posto di magistero superiore si presentò, **unico concorrente**, il maestro Carlo Cosmi».

Unico? Proprio unico? E' questa una bugia giocosa, officiosa o dannosa? Ci pensi Lei; perchè con queste affermazioni non fa proprio una bella figura. Evviva la verità, la giustizia e la **lealtà** dei partiti popolari!

Carlo Cosmi

Il caso Cosmi

e le elezioni comunali

Nelle *frazioni*, dove il caso Cosmi, illustrato dal *Friuli*, ha fatto molta impressione, i *galoppini dei girardiniani* vanno dicendo che la Giunta non ha voluto il Cosmi perchè *anticlericale e politicante*.

Si può essere più *farisei* di così? Dunque per la democrazia del *Paese* essere anticlericale è una colpa; occuparsi di politica, cioè discutere uomini e fatti, pensare *liberamente* con la propria testa, non è da democratico e meno ancora da insegnante?

Guai a quell'insegnante che ha spirito di critica..... *Anticlericale, politicante*: tutte cose che intorbidano le pure acque della democrazia dei sagrestani di via della Posta. Anticlericale un maestro? Che ne direbbero, i Gori e i Paulazza, se fosse nominato a Udine? Che ne direbbero quei convinti democratici girardiniani che illuminano le case nelle feste *religiose*; e i *socialisti adoratori del biondo penitente di Cicconicco* tollererebbero *un maestro senza Dio* nelle scuole udinesi?

Occuparsi di politica? E' *proibito*! Ai maestri una sola politica è permessa, quella di andar a ricevere ordini in via della *Posta*, perchè passi la volontà del.... Paese! E anche questa libertà di giudizi e di opinioni è in piena armonia col principio democratico.

Farisei! esclamerebbe il difunto avvocato Umberto!.... Sì, difunto, perchè quello che vive ora è l'ineffabile presidente dell'Unione magistrale nazionale, il tutore naturale dei maestri anticlericali e democratici.

Tentativi vani

Nuovi ed antichi fasti del girardinismo

«Girardinismo»? Ci sarebbe da diventare megalomane, se già non si fosse!!

Fatto sta che una persona, molto nota a *Udine* per le cariche che copre, ci scrive:

Caro Friuli,

Nella attuale coincidenza politico-amministrativa io crederei che tutti i radicali dovessero unirsi, abbandonando le lotte personali e dimenticando le ingiustizie patite che ora forse sono più deplorate dai girardiniani che da voi.

L'unione fa la forza, e se voi vi *unite* a *Girardini* la *vittoria* è sicura.

Quindi è meglio che vincano dei radicali, *quantunque dissidenti*, piuttosto che degli avversari.

Un amico comune.

Abbiamo pubblicato per debito di lealtà la lettera dell'«amico comune», egregia persona, del resto.

Ma subito lo avvertiamo che noi non abbiamo *amici comuni* in chi rinnegò gli ideali patriotici per godere l'approvazione di Todeschini, in chi fornica coi preti, in chi perseguita gesuiticamente i radicali non ligi al verbo del Capo e del suo sottopancia, in chi perseguita il povero maestro e assume i lauti affari bancari.

Les amis des notres ennemis sont notres ennemis. Se lo tenga per detto l'«amico comune», che forse troverà miglior fortuna fra i socialisti, che subirono finora minori turlupinature di noi.

***

In una postilla alla sua lettera, l'«amico comune», egregio professionista della città, viene a dirci che il gruppetto girardiniano è salvaguardia della libertà di pensiero.

Orario ... oviario

Arrivi d...

Venezia 3.46, ...7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, ...9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, ...50, 19.42.
Palmanova 8.32, ..., 15.38, (1) 20.33, 21.59 (1).
Cividale 7.40, 9...7, 17.46, 22.50.

Partenze

Venezia 4.20, 8...35, 13.15, 17.30, 20.6.
Pontebba 6.17, ...35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, ...42, 17.25
Palmanova 7.5, ...10.54, 12.55, (1) 17.50.
Cividale 6.30, ...15, 16.5, 21.45.

(1). A. S. Gio... coincidenza con la linea Cervignano...

Tram a Vap... S. Daniele

Partenze da Ud... tram: 6.40, 9.5, 11.30, ...a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.3...

Arrivi da S. Da... stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17 ...a Fagagna) 14.36, 19.36, 21.4...

(1) Dal giugn... settembre nei soli giorni festiv... dallo Stato.

Servizio ... Corriere

Per Cividale. — ...pito all' «Aquila Nera», via M... Partenza alle 16.30 arrivo da Civ... 10 ant.

Per Nimis. — ... idem. Partenza alle 15, arriv... Nimis alle 6 ant. circa di ogni ... giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, ...liano e Castions. — Recapito ... Stallo al Turco», via Felice Ca... — Partenza alle 8.30 ant. e ... arrivi da Mortegliano alle 8... 8.30 circa.

Per Bertiolo. — ...pito all' «Albergo Roma», via ... e stallo «Al Napoletano», ... Poscolle. — Arrivo alle 10, ...a alle 16 di ogni martedì, giove... sabato.

Per Trivignano, ..., Palmanova — Recapito «Al... d'Italia» — Arrivo alle 9.30 ...za alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, ..., Attimis — Recapito «Al T...o» — Partenza alle 15; arriv... 9.30.

Per Codroipo, S...ano — Recapito «Albergo Ital...» — Arrivo alle 8 partenza alle ... di ogni martedì giovedì e sab...

Pagnacco-Udine ... Partenza da Pagnacco ore 7 ... Ritorno da Udine ore 9 arrivo a ...gnacco alle 10 ant. — partenza d... Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udi... 18.30 pom.

Della libertà di pensiero ??!!

Oltre agli innumerevoli fatti già segnalati al pubblico, vogliamo aggiungere il seguente, a persuasione di ogni uomo di buona fede.

***

In una certa occasione, in cui a Udine si rendevano onoranze a Felice Cavallotti, il preside dell'Istituto tecnico, cav. Misani, non potè concedere che la bandiera dell'Istituto intervenisse alla detta commemorazione, obbedendo in ciò, come funzionario, a ordini superiori.

Noi stessi avremmo mosso appunto al prof. Misani, o a chi per lui, di questo eccessivo zelo istituzionale; ma lo avremmo fatto liberamente sul giornale, esponendo un apprezzamento qualsiasi, consono alle nostre idee.

Che fecero invece Girardini e consorti? Girardini era allora all'apice della potenza; era deputato; scrisse una lettera, che ci asteniamo dal qualificare, al cav. Misani, mandandogliela *a casa sua, di notte*, col mezzo dell'avv. Nardini!!! Un deputato in auge, che scrive a un preside d'Istituto tecnico una simile lettera, dà una bella prova di libertà di pensiero, di equità nell'apprezzare le condizioni di un funzionario dello Stato, di delicatezza.

E sfidiamo a smentirci.

Il cav. Misani deve naturalmente aver fatto dono dell'epistola alle latrine dell'Istituto.

Era però allora presidente della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico il senatore Pecile, padre del Sindaco attuale, e democratico anche lui come suo figlio.

Ha capito l'« amico comune »? E se ha capito, si rivolga d'ora in poi al *Lavoratore*, dove troverà migliore terreno da lavorare.

Noi fiutiamo gli emissari a dieci miglia di distanza. E se lo tenga per detto!

I nuovi francobolli

Stanno per essere pronti i nuovi francobolli da 5 e 10 centesimi, che, come quelli già in circolazione da 15, sono opera del Michetti; oltre questi francobolli saranno presto messi in vendita anche i nuovi biglietti postali da 5 centesimi e le cartoline da 10 e da 15.

I buoni di cassa da L. 1 e 2

Per effetto dell'art. 3 della Legge 16 febbraio 1899 n. 45, col *31 dicembre 1901* cessarono di aver corso legale e col 31 dicembre prossimo, rimarranno prescritti i buoni di cassa da una o da due lire; portanto i detentori potranno cambiarli in monete divisionali d'argento non oltre il 31 dicembre del corrente anno nella Tesoreria centrale del Regno, in tutte le Sezioni della R. Tesoreria provinciale e da tutti gli Uffici postali del Regno.

Un detenuto di Tolmezzo rifiutato alle carceri di Udine

Ieri arrivò ad Udine scortato dai reali carabinieri il detenuto De Infant Olivo imputato di oltraggio al pudore per essere trasferito alle carceri della nostra città per ordine del procuratore del re di Tolmezzo.

Ma quando i carabinieri si presentarono alle carceri, trovarono da parte del capo custode un fermo rifiuto d'accoglierlo, dicendo che il detenuto era un pazzo e che pazzi non poteva accogliere in carcere.

I carabinieri si rivolsero al Procuratore del re di Udine ma neppure il suo intervento valse a convincere il capo custode.

Ai carabinieri non rimase quindi che di ricondurre il detenuto a Tolmezzo che così fece gratuitamente il viaggio di andata e ritorno.

Società Dante Alighieri

La Dante Alighieri, che tiene ad onore d'annoverare fra i soci perpetui coloro che cooperarono all'indipendenza della patria, ringrazia i fratelli Muratti, che offersero 150 lire perchè, nel 40 anniversario della liberazione del Veneto, sia iscritto in quell'albo il nome del loro padre Giusto Muratti.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domenica 22 luglio dalle ore 21 alle 22.30 in piazza V. E.

1. Marcia Militare — Falaschi
2. Sinfonia « I Vespri Sic. » — Verdi
3. Parte 2. « Caval. Rust. » — Mascagni
4. *Fantasia « Partenopea »* — *Giordano*
5. Valzer « Los Sirenes » — Waldteufel

Mercato odierno

Frutta.

Pere 10, 12, 15, 30, 35, 45, 50, 25, 20.
Prugne 12, 8, 16.
Pesche 60, 70, 35, 50.
Pomi 12, 15, 10, 16.
Fichi 15.

Legumi.

Tegoline 8.
Patate 7,
Pomidoro 25.

Granaglie.

Frumento 15,25,
Segala 16,50 15,50
Granoturco 14,50,
Trifoglio 32, 40.

Sagra a Feletto Umberto

Domani, in ricorrenza della sagra annuale ci saranno a Feletto Umberto grandi festeggiamenti con l'immancabile festa da ballo, con la non meno immancabile orchestra Marcotti, tanto gradita agli amanti di Tersicore.

Bollettino meteorologico

21 luglio ore 8. Term. + 22.0. Minima all'aperto nella notte + 17. Barometro 760. Stato atmosferico: vario. Pressione: calante.

Ieri: bello. Temper. massima + 30.0, minima + 15.6 media + 23.20.

TEATRI ED ARTE

Padiglione Secession

(*Ades*). — La canzonettista *Elena Di Capua*, che ieri sera debuttò, ha incontrato pienamente il favore del pubblico, per la grazia nel porgere, per la voce intonata, per l'eleganza del vestiario, per le novità e le originalità cantate.

Anche il duetto *Roccasi* si distinse, oltre che per il repertorio ormai noto, per i duetti nuovi cantati. Non parlo della *Montiani*, il cui brio è gustato da tutti, nè della *D'Ambra* sempre graziosa sia nelle mosse che nel canto, nè della *Sartori* sempre intonata.

Questa sera siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso, sapendo che lo spettacolo ora si è aumentato di un numero veramente d'attrazione, quale quello sostenuto dalla *Elena Di Capua.*

Sputacchiere pubbliche

Il comune di Dresda ha voluto fare il tentativo di collocare delle sputacchiere per le vie principali. Lungo le condutture delle acque di rifiuto si sono collocati certi imbuti in cui scorre l'acqua. Questi imbuti sono provvisti di un coperchio traforato, sul quale vi è una scritta che spiega l'uso dell'apparecchio. Un tentativo dunque che se riuscirà sarà certo di *grande* vantaggio per l'igiene.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi **del giorno 20 Luglio 1906.**

Rendita 5 %	102	34
» 3 1/2 % (netto)	101	91
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1391	—
Ferrovie Meridionali	828	—
» Mediterranee	486	25
Società Veneta	91	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	369	75
» Mediterraneo 4 %	502	—
» Italiane 3 %	357	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	518	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	99
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	90
Austria (corone)	104	66
Pietroburgo (rubli)	363	56
Rumania (lei)	98	85
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	76

La santa alleanza ricostituita?

S'era sparsa la voce di un intervento armato dall'Austria e della Germania nella situazione interna della Russia; ne aveva parlato anche un giornale di Mosca, la *Rossija*. Vennero poi delle numerose smentite da Vienna, da Berlino, da Pietroburgo.

Or ecco però che nel *Journal* di Parigi il pubblicista Alessandro Ular, amico intimo del ministro Clemenceau, afferma di sapere positivamente, e senza timore di smentite, che nel recente convegno di Schoenbrunn Guglielmo secondo e l'imperatore d'Austria discussero e deliberarono segretamente intorno al contegno da tenere nel caso in cui fossero chiamati a salvare lo Czar, dalla tormenta rivoluzionaria che imperversa su tutta la Russia.

Una gentile e giovin monachella,
cui l'occhio rifulgea sì come stella,
così parlava sotto a un pergolato
di spesse fronde del giardin severo,
chè mur cingevan screpolato e nero:

Come è dolce pregar pei peccati
di color, che nel turbin lanciati
son del mondo cattivo e perverso,
come è dolce pregar il Signore
fra le caste e pïissime suore!

Ma una voce ella udì di repente,
mentre stava pensosa e silente:
Non è tal la mission della donna,
Ia nel mondo fra gioie e dolor
è sua meta, sua guida l'amor.

Rudi

Pernici malariche

L'Accademia delle Scienze di Parigi ha udito per bocca di due magnifici componenti, il Lavoran e il Lucet, una notizia che ha gettato un serio allarme nella numerosa classe dei Nemrod francesi, i quali vedono minacciata una delle migliori loro caccie, quella della gustosa pernice, che il Vouiquin qualifica « le bourgeois du gibier à plume ».

I suddetti scienziati hanno scoperto che molte delle pernici spedite dall'Ungheria per popolare le cacce francesi, e che dopo un breve soggiorno nella nuova loro dimora dimagravano e morivano, erano nè più nè meno che affette da malaria, presentavano cioè nel sangue i caratteristici parassiti della malaria degli uccelli. E siccome i francesi sono molto gelosi delle loro cacce, è da credersi che verranno presi provvedimenti per evitare che la malaria si propaghi anche fra la selvaggina piumata indigena.

Si avrà così in Francia una lotta antimalarica a favore degli uccelli, forse più seria di quella che per gli uomini viene fatta in Italia. Buona occasione questa per l'on. Celli di impiantare nel Loiret, il dipartimento infetto, una succursale della sua fabbrica di confetti zuccherati di chinino colla sua brava Legge che dia alle pernici... ed anche ai *merli* di zone malariche il diritto di esigere dai loro futuri carnefici la distribuzione gratuita di quei deliziosi confettini.

Però probabilmente anche fra gli uccelli... il sistema non farà fortuna; e le pernici, anche coi confettini, seguiteranno a morire lo stesso: a bocca, anzi a becco dolce, ma moriranno. Del resto anche i sassi, nonchè i merli, sanno ormai che per guarire dalla malaria c'è un rimedio solo, l'*Esanofele* (pillole per gli adulti) e l'*Esanofelina* liquida se si tratta di bambini, della Ditta Bisleri di Milano.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Ieri alle 15 dopo lunga e penosa malattia rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Rhò

La moglie Lavinia Battagini, i figli Giuseppina, Antonietta, Carlo e Giulio, la cognata Giuseppina Battagini, i fratelli Felice, Giulio, ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 21 luglio 1906.

La vedova Ester Plateo coi figli, ed il fratello Luigi addolorati annunciano che martedì 16 corr. colpito da peritonite, cessava di vivere a Firenze nell'età di anni 36

Enrico Del Fabbro

Viaggiatore della Casa P. Marcionni di Milano

Domani domenica mattina alle ore 8 la cara salma dalla stazione ferroviaria di Udine sarà trasportata direttamente al Cimitero, per essere deposta nel tumulo gentilmente offerto dalla famiglia Nicola-Plateo.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 21 luglio 1906.

Vedere avviso in IV pagina

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che *guariscono* radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZULIANI ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali
riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

SAPOL SAPOL SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . . L. 1.75 il flacone

Crema Venus ... L. 1,50 il vasetto; ... L. 2.25

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti (*Odontina*) . . . L. 1.— il tubetto
polvere in scatole . . . » 1.25 la scatola
» pasta . . . » 2.25
» liquido (elixir) in flacone . . . » 2.55 il flacone

Estratto Venus per fazzoletti
profumo delicatissimo . . . L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol
L. 2.75 il pezzo. — In polvere, L. 1.25 la scatola

Veilutina Venus bianca, rosea e rachel, ... L. 2.75 ... L. 2.

N. B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla Società ... MILANO, via Paolo Frisi, 26, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 30 alle commissioni di due o più articoli. - Sconto dei dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 26

Francesco Cogolo
CALLISTA
via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine
Riceve ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 5 pom.
Operazioni anche a domicilio.

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — È il più economico.

Usatelo — Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cannelli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA — MILANO
Anonima capitale 1,300,000 versato

SAPONE BANFI

TRIONFA — S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Privato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo.
Prezzo speciale campione Cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI - Milano.
fornitrice case Reali.

Agricoltori - Frutticoltori

adoperate

L'ARSENIATO DI PIOMBO

SWIFT

contro gli

INSETTI DANNOSI

Richiedere schiarimenti e letteratura con semplice biglietto da visita

Sigg. H. ROBERTS & C.
MILANO, 7, Via Giulini, 7 - MILANO

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

UDINE - TIP. M. BARDUSCO